

**PRESIDENZA DEL
CONSIGLIERE SEGRETARIO CASTELLO**

Interrogazione a risposta immediata n. 980 presentata da Marro, inerente a "Nuovo ospedale di Cuneo: incontro con INAIL o 'vacanze romane'?"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 980.
La parola alla Consiglieria Marro per l'illustrazione.

MARRO Giulia

Grazie, Presidente.

Avrete notato che negli ultimi question time uso delle espressioni ironiche, ma perché faccio fatica a trovare delle risposte che vadano nel merito, quindi metto un po' di ironia in quest'aula.

Volevo chiedere all'Assessore Riboldi e ringrazio l'Assessore Vignale per la risposta, come è andato l'appuntamento a Roma con INAIL, che aveva annunciato nel corso del Consiglio Comunale aperto sull'Ospedale di Cuneo, perché come sappiamo sono anni che si parla della sua costruzione; dal PPP si è passato a finanziamenti INAIL, però questo incontro era abbastanza decisivo perché noi del territorio di Cuneo dobbiamo capire se effettivamente è confermato il finanziamento INAIL e, soprattutto, se l'ospedale di Cuneo potrà essere tra i primi a essere finanziato.

Vorrei chiedere, quindi, com'è andato questo incontro e lo chiedo qui, perché di solito la comunicazione dell'Assessore è molto tempestiva in generale e, quindi, pensavo di ritrovare queste informazioni immediatamente il giorno dopo e, invece, non ne ho trovato, quindi mi è venuto un dubbio che magari non fosse andato bene.

Chiedo come è andata, soprattutto perché il territorio, come è stato ribadito anche in Consiglio comunale, ha bisogno di un cronoprogramma certo e noi sappiamo che INAIL finanzia un ospedale per anno e, quindi, vorremmo capire se sarà adesso o tra cinque o sei anni.

PRESIDENTE

Grazie, Consiglieria Marro.
La parola all'Assessore Vignale per la risposta.

VIGNALE Gian Luca, Assessore regionale

Grazie, Presidente.

Comprendo l'ironia, ma credo sia necessario anche un minimo di rispetto istituzionale.

Per questo motivo e non per assenza di informazioni, l'Assessore non accetta di rispondere ad interrogazioni espresse in questo caso titolate con toni risibili del decoro

istituzionale.

Pertanto, nel caso in cui la Consigliera voglia riformulare il proprio interpello, avrà ovviamente le risposte che merita.